

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arrotrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leon N. 34 — Non si restituiscono i manoscritti.

## FRANCIA E ITALIA

I giornali italiani vanno annunziando e smentendo reciprocamente la nomina del conte Nigra ad ambasciatore a Parigi; alcuni la vogliono stabilita, ma solo differita a tempo migliore, a causa del malaugurato incidente dell'arresto del Meschino, altri la negano e la Riforma afferma decisamente che essa non solo non fu stabilita, ma nemmeno seguirà. Secondo le migliori informazioni, il conte Nigra non accetterebbe a recarsi a Parigi se non a condizione che il Ministero avesse la decisa intenzione di venire ad un riavvicinamento cordiale colla Francia e di perseverare lealmente su quella via; e chiunque conosca la fermezza di carattere di quel valente uomo di Stato, può essere persuaso che egli vorrà vederci ben chiaro prima di accettare un incarico, nel quale poi egli potesse per avventura essere disconferito. La sua nomina dunque potrebbe essere in qualche modo in contraddizione colla manifesta tendenza del Ministero a quell'alleanza colla Germania, di cui tanto si parla, ma che il contegno del giornalismo tedesco più o meno officioso sembra respingere; almeno se si vuol giudicare dalla manifesta sfiducia che esso va incessantemente manifestando per la politica interna del Ministero italiano, il quale, mentre stende la mano alle due potenze germaniche, fa la civetta col partito radicale od almeno non osa ripudiare apertamente i rappresentanti.

In qualunque caso però è certo che fino a tanto che non sia risolto l'incidente Meschino, l'Italia non può nominare nuovamente il suo ambasciatore a Parigi. E ad assumere un contegno risoluto, essa dovrebbe tanto più sentirsi incoraggiata, dacché in siffatta questione essa potrebbe ragionevolmente calcolare sull'appoggio delle altre potenze tutte interessate a far sì che vengano rispettate le capitazioni, per le quali i loro nazionali vengono sottratti alla giurisdizione straniera, capitazioni che non furono mai abolite e che in questo caso si vorrebbero annullate di fatto dallo stato di guerra guerreggiata, come se la Francia fosse attualmente in guerra colla Tunisia, della quale anzi ostenta d'essere l'amica e la protettrice. È singolare però come gli amici del Ministero, i quali in principio avevano assunto col massimo calore la questione, ora si mostrino eminentemente conciliativi. Possibile che il Ministero progressista, quello che, s'intende, doveva tener alta in faccia alle potenze europee la bandiera dell'Italia, quasi come se non fosse stato il Governo della destra quello che seppa penalizzare ed acquistare dappertutto stima e considerazione, non sia capace, nemmeno in questo caso di sì flagrante violazione dei diritti internazionali, di ottenere una soddisfazione all'Italia?

## Dalla Capitale

Roma 13 Settembre

(L.) Il Consiglio dei ministri si adunò oggi, si adunerà nuovamente stasera e domani, ma, a quanto mi fu assicurato, il consiglio importante po-

liticamente e decisivo non si terrà che venerdì o sabato, quando tutti i consiglieri della Corona saranno alla capitale.

L'on. Zanardelli è giunto stamane ed ha conferito con parecchi politici, ai quali ha dato assicurazioni di buon volere.

Non vi riferirò le dicerie assurde, strane, che si propagano sulla questione politico-elettorale-governativa. Il programma non tarderà a conoscerci ma non sarà chiaro, s'iatene certi.

La questione Meschino (vero aggettivo qualificativo per la nostra politica estera) è nella medesima fase. Il governo della Repubblica si ostina a far sapere che è disposto ad accordar grazia al condannato e il governo nostro persiste, come è suo dovere, a rispondere che di grazia non si può nemmeno discorrere, imperocché l'accettazione della grazia implicherebbe riconoscimento del diritto alla condanna. E appunto su questo diritto, usurpato dal governo francese, con violazione delle Convenzioni internazionali, che vertono le corrispondenze e comunicazioni dei due governi, alle cui relazioni, non troppo cordiali, l'incidente Meschino porterà nuova alterazione.

L'incarico d'affari di Francia conferito ieri lungamente col' on. Depretis; avrà domani una conferenza col' on. Mancini.

Poi 20 settembre non vi saranno, pare, grandiose feste. Le associazioni si recheranno al Pantheon ed a Porta Pia e deporranno fiori e corone sulla tomba del gran Re e sulla lapide che ricorda i nomi dei soldati morti nel giorno memorando.

Un circolo anticlericale ha deliberato di aprire, in quel di, una scuola. Ecco una saggia risoluzione.

Io non sono tenero per i circoli anticlericali, imperocché credo che non giovinco al fine politico per il quale furono istituiti, ma se, sul serio, si mettersero a propagare l'istruzione, meriterebbero d'esser lodati.

Esi potrebbero in tal guisa, assai più che colle intemperanze e colle dimostrazioni di piazza, giovare alla causa liberale.

Da due notti abbiamo in Roma piogge torrenziali, le quali costrinsero l'estate a darci il suo addio.

Oggi sono arrivati molti dei pellegrini che recansi in Assisi. Saranno ricevuti dal Papa che indirizzerà loro un discorso. Credo che ripartiranno sabato.

Stamane in loro onore c'è ricevimento al Circolo Cattolico.

Il Concistoro è fissato pel 22 settembre. Soltanto otto giorni mancano alla ecclesiastica adunanza, eppure Leone XIII non ha ancora preso una risoluzione circa all'elevazione alla dignità della porpora del vescovo Strossmayer.

Leone XIII amerebbe dare a quel dotto prelado, che egli stima assai, un attestato di benevolenza, ma non riuscì ancora a decidersi, perché la frazione intransigente del partito clericale contrasta quella nomina con tenacità puntigliosa, accanita.

Io credo che il Papa finirà, o nel Concistoro del 22 settembre o in quello del dicembre, col nominar Cardinale Strossmayer, lasciando strillare gli energumani che ricordano l'opposizione di quel vescovo all'infallibilità.

## Particolari della presa di Tel-el-Kebir

(Agenzia Stefani)

Londra 13. — I giornali confermano la presa di Tel-el-Kebir. Mancano i particolari.

Porto-Said 14. — Il combattimento di Tel-el-Kebir durò appena un quarto d'ora; gli arabisti fuggirono verso Zagazig; il movimento della cavalleria essendo ben eseguito, la più parte saranno uccisi o presi. Le truppe, i negri e l'artiglieria di Arabi si batterono bene, la fanteria male. Corre voce che i contingenti di Kafr-el-Douar fuggono verso il Cairo.

Londra 14. — Un dispaccio di Wolseley dice che il campo di Kassassine fu levato ieri sera, l'armata bivaccò al di là del campo. Avanzammo alle 4.30 della mattina verso Tel-el-Kebir, che era occupato da 20,000 arabisti, di cui 2500 di cavalleria e 6000 beduini con 70 cannoni. Noi avevamo 11,000 uomini di fanteria, 2000 di cavalleria e 60 cannoni.

A fine di evitare grandi sacrifici, attaccai prima del levar del sole. La cavalleria e due batterie montane marciarono alla mia dritta a fine di girare le linee nemiche dall'alba la cavalleria, la prima divisione e la seconda brigata, sotto il comando di Graham, e la guardia sotto il duca di Connaught, marciarono a sinistra; alla loro sinistra marciavano 42 cannoni appoggiati da una brigata; poi veniva la seconda divisione colla brigata scozzese. Il contingente indiano marciava al sud del Canale con la brigata navale accagionata sopra la ferrovia.

Grande emulazione regnava fra le truppe. Quando l'attacco fu ordinato, tutti scagliarono accanitamente sul nemico, di cui possediamo ora tutte le fortificazioni e tutto il campo. Ignorasi quanti cannoni siano stati presi, ma sono in numero considerevole. Parecchie treni furono catturate con una quantità immensa di viveri e di munizioni. Le perdite del nemico sono immense. Fra i feriti inglesi vi è il generale Villis, leggermente. La condotta delle truppe è stata ammirabile. La cavalleria marcia attualmente su Bulbeis. Il contingente indiano va a Zagazig. La brigata scozzese lo seguirà stasera. Arabi pascià è scappato a cavallo nella direzione di Zagazig; Rashed pascià è ferito. Il Canale è tagliato; alcuni punti della ferrovia sono intatti.

Porto-Said 14. — Gli inglesi ebbero ordine di avanzarsi senza tirare fino a 200 yards dalle posizioni nemiche, poi di assaltarle alla baionetta. Quasi dappertutto gli egiziani furono sorpresi. Le perdite inglesi sono circa 200 morti. Il numero dei feriti è considerevole. Gli egiziani ebbero 2000 morti.

Londra 14. — Macpherson telegrafa che le truppe indiane dopo una marcia forzata occuparono Zagazig senza nessuna resistenza.

Alessandria 14. — Un dispaccio di Wolseley spedito a mezzanotte dice che circa 80 cannoni sono stati presi a Tel-el-Kebir. Arabi si è portato al Cairo. La cavalleria occupò Belbeis il 13 corr. Wolseley vi arriverà oggi colla fanteria. Sperasi anche di occupare Benha. Oggi se tutto procede bene si avvanzerà a Gabioui, se non addirittura su Cairo, colle guardie.

## DALLA PROVINCIA

Pieve 13 Settembre 1882.

(O.) Mi rivolgo nuovamente a voi, cortese Direttore, per ottenere nel vostro Giornale un posticino a queste due righe di risposta alla corrispondenza da Pieve inserita nel N. 73 della Rivista. (\*)

Riconosco vero, con voi, la responsabilità morale che incontra un Direttore di Giornale aderendo a pubblicare corrispondenze che contengono, come nel caso nostro, accuse gravissime, e non si potrebbe comprendere l'onestà del medesimo quando leggermente accettasse accuse che non fossero o condivise dalla sua coscienza o fondate nella illimitata fiducia riposta nel corrispondente.

A far risalire maggiormente la gravità delle passate affermazioni, aggiungerò che la somministrazione dei medicinali fatta dal sig. Rizzoli senza ordinazione del Medico fu eseguita nell'anno 1880 e il relativo mandato della bella sommetta fu estratto il dì 9 Giugno sotto il N. 18 dell'istesso anno, dietro nota di esso Sindaco Rizzoli che richiama l'ordinazione medica, la quale, come si sa, non ha mai esistito. È vero sempre più di prima, che il sig. Rizzoli per non cadere nelle indelicatezze accennate doveva fornire i medicinali al Ricovero, da esso amministrato, agli istessi prezzi fissati con altri, avuto riguardo anche al vantaggio che pure ritraeva coi prezzi stabiliti coll'Ospedale; stante che le bibite preparate all'Istituto dal personale proprio non costavano che cent. 7 mentre a lui attualmente si pagano cent. 20 e dal Ricovero cent. 40. Ai lettori i commenti.

L'anomimo che anela scoprirsi in Tribunale, e lo desidera ardentemente, ma pur troppo con niuna speranza, deve dichiarare al sig. (X X) che non sarà mai matto al punto da farli curare i propri mali alla Farmacia Rizzoli per tema gli capiti quanto sarebbe accaduto al bambino di un amoroso padre, se il caso non avesse condotto il medico in tempo per sospendere l'uso del farmaco perché preparato in una dose più che doppia all'ordinazione da chi, di arte farmaceutica, s'intende quanto ne può sapere una donna. Né la di lui beneficenza rassicura e adessa di troppo l'anomimo, giacché sa per pratica che i prezzi di sua bottega più che di beneficenza hanno il carattere di... stante l'esorbitante tariffa applicata agli avventori in confronto delle altre Farmacie.

Sensate, caro Direttore, anche per questa volta l'importuno, ma sincero vostro corrispondente.

(\*) È un vero atto di deferenza che compiamo verso il nostro corrispondente pubblicando questa lettera.

Perocché i vizi sproloqui del (XX) corrispondente della Rivista non meritano alcuna replica e noi dobbiamo curarci di chi non si affretta a tutelare la dignità e la delicatezza valutate da gravi e formali accuse — I fatti restano inoppugnabili, non smentiti, e le ciarle non s'indagano. N. d. R.

## Conferenze Pedagogiche Regionali

Il tema della quarta Conferenza ora d'un indole esclusivamente didattica era questo: Ammesso che tutte le classi e sezioni di una scuola unica rurale debbano essere affidate ad un



sol Maestro, quale sarebbe l'ordinamento migliore per rendere più facile la frequenza e la disciplina degli alunni, più efficace l'insegnamento e più rispondente ai bisogni delle classi operate ed agricole.

Era relatore il sig. Pio Squadrani. Egli afferma che dall'epoca del nostro risorgimento politico a tutt'oggi s'è molto fatto per l'istruzione, ma non sempre bene; anzi ci siamo spesso appagati di vane apparenze; epperò giudica la scuola essere rimasta inferiore al compito suo.

Riconosce la necessità di correggere i difetti esistenti, massime nelle scuole rurali che giacciono tuttora in miserrima condizione.

Soggiunge che fin qui non si concepirono che dei desideri, non si suggerirono che dei palliativi insufficienti a dare alla scuola quel vigore che importa. Dimostra come sia necessario un maggior grado di cultura non accompagnato da una sana educazione, addimostrando le funeste conseguenze a cui si andrà incontro facendo altrimenti, poichè il problema dell'età nostra è eminentemente educativo.

Si occupa quindi in particolar modo della scuola rurale a tre sezioni, e ne accenna dettagliatamente i difetti e gli inconvenienti tutti, come pure alle cagioni della scarsa frequenza, la quale se fosse anche costantemente molta, non varrebbe che a porre maggiori inciampi all'opera del maestro che deve reggere da solo tre numerose sezioni.

Fa quindi osservare come in queste scuole l'insegnamento proceda a stento, con metodi vieti e con malintesi programmi, e prova come il maestro sia nell'assoluta impossibilità di far meglio.

Condanna l'occupazione simultanea col metodo misto e l'orario didattico, che ritiene debbasi bandire dalle scuole, se vogliansi in esse seguire i metodi suggeriti dalla moderna pedagogia.

Venendo alla ricerca dei rimedi fa prima alcune considerazioni di carattere generale per addimostrare il molto che in Italia dovrebbero operare per conseguire seriamente l'intento desiderato. Vorrebbe sotto ogni rapporto migliorata la condizione del maestro rurale, perchè nella campagna egli deve essere potente apostolo di civiltà. E a conseguire tale scopo vorrebbe una circoscrizione provinciale scolastica graduale per tutta Italia, ordinando i maestri in varie classi, distinti per grado e per stipendio, e con adito aperto alle cariche della Provincia.

Amerebbe si abolissero i Delegati Mandamentali, i Commissari scolastici comunali, perchè quasi sempre o inutili o dannosi.

Si diffonde in seguito a parlare su

quanto hanno fatto le diverse nazioni di Europa per l'istruzione popolare, e gli pare impossibile non possa l'Italia seguirne l'esempio; e raffrontati i nostri ordinamenti scolastici con quelli stranieri, giudica insufficiente la legge che impone l'obbligo dell'istruzione dal 6 ai nove anni, notando altresì come la frequenza nelle scuole estere si ottenga col tener conto delle condizioni speciali dei diversi luoghi e col dare un'istruzione giovevole alle varie contingenze della vita. Epperò prima di rispondere al quesito ministeriale, addimostra come si potesse anche fra noi estendere l'obbligo fino al 12° anno di età, col semplice aumento di una scoletta mista in tutte le località, dove ora sono le scuole uniche a tre sezioni. E conoscere la necessità che anche in Italia sorga una Lega nazionale per l'educazione popolare, il signor Pio Squadrani svolse molto bene il suo tema, scagliandosi opportunamente contro quei gretti sistemi e quel bizantinismo ufficiale, che fin qui hanno fatto della scuola una fabbrica d'automati pensanti.

E la conclusione? Sentite, lettore, le proposte fatte dal relatore furono dieci. Infriggere tutte, con relativo condimento d'obbiezioni, sarebbe qualche cosa di desolante per voi e per me.

La conclusione del resto, nel suo carattere didattico, non può che interessare i maestri, ma i maestri c'erano, dunque...? Vi basti sapere che e discorso e discussione ed apologetico furono ben condotti a una conclusione pratica. Resta solo a sperarsi che questa, come tutte le altre, non restino vaniloqui inutili. Con acqua e chiacchiere non si fanno frittelle!

Giovanni

#### Schiarimento

Riceviamo e pubblichiamo:

Il modo col quale si esprime la Gazzetta di Ferrara del 12 corrente N. 211 parlando della seduta tenutasi Domenica scorsa nelle Conferenze Pedagogiche in cui si trattò del quesito sull'obbligo dell'istruzione, farebbe supporre che la Memoria da me presentata ed allegata al verbale, riguardasse soltanto l'esistenza - così dice la Gazzetta - dei Delegati Mandamentali scolastici quando ne tratta soltanto per incidenza. Lo scopo unico della suddetta memoria invece è quello di far conoscere le cause, senza pretesa di cogliere nel segno, per le quali la Legge sull'istruzione obbligatoria non è ancora perfettamente eseguita e d'indicare alcuni mezzi, che, secondo il mio corto vedere, potrebbero influire per raggiungere più facilmente l'intento.

Ho creduto opportuno di dare que-

sto schiarimento per togliere ogni equivoco intorno alla Memoria che mi permisi di rassegnare, la quale se non avrà il merito di essere presa in qualche considerazione varrà almeno a dimostrare il mio desiderio che progredisca l'istruzione per bene dell'intera Nazione.

Colgo poi quest'incontro per porgere un vivo ringraziamento all'on. sig. comm. prof. Turbiglio R. Commissario Presidente delle predette Conferenze il quale per tratto di somma sua cortesia si degnò di permettere che la succitata mia disadorna Memoria fosse inserita nel Verbale della seduta. Accetti, Lo prego, le espressioni del grato mio animo.

Sono pure in dovere di ringraziare di cuore l'egregio prof. sig. Edmo Pennolazi Capo Divisione della Pubblica Istruzione presso questo Comune perchè volle in quella seduta sì largamente encomiarmi riguardo all'esercizio delle mie attribuzioni.

Io vorrei essere degno, ed accetto gli encomi soltanto come un tratto della squisita gentilezza dell'ottimo sig. professore.

Michele Durelli

D.ig. Scolast. del Mand. di Comacchio  
Ferrara 15 Settembre 1882.

#### Censimento dei pazzi

Il Senatore prof. Andrea Verga ha pubblicato il terzo censimento dei pazzi ricoverati nei diversi ospedali e manicomi d'Italia, negli annali di statistica del Ministero di agricoltura e commercio.

L'illustre alienista riconosce che il suo studio non è completo, ma assicura che i pazzi pericolosi sono tutti compresi nella sua statistica.

Al 1 gennaio 1881 vi erano nei manicomi del Piemonte 2032 pazzi, 1093 maschi e 939 femmine; in quelli di Liguria 734, 311 maschi e 423 femmine; in Lombardia 3099, 1582 maschi e 1517 femmine; nel Veneto 2132, 890 maschi e 1292 femmine, nell'Emilia 2581, 1322 maschi e 1259 femmine, nell'Umbria 319, 176 maschi e 143 femmine, nelle Marche 991, 548 maschi e 443 femmine, in Toscana 2116, 1008 maschi e 1108 femmine, nella provincia di Roma 779, 449 maschi e 330 femmine, nel Napoletano 1585, 1013 maschi e 572 femmine, in Sicilia 900, 531 maschi e 369 femmine, in Sardegna 123, 77 maschi e 46 femmine.

Nei 62 istituti del regno erano ricoverati al principio dell'anno scorso 9 mila maschi e 8471 femmine.

È doloroso dover constatare che d. 1 1877 al 1881 i pazzi aumentarono di 2298, negli istituti.

Il maggior contingente dei pazzi è

dato dall'Emilia, ove vi sono 116 pazzi per ogni 100 mila abitanti.

Le Marche ne hanno 113,77 per ogni 100 mila abitanti, la Toscana 94,50, Roma 92,61, Lombardia 83,63.

Una differenza assai notevole si trova nelle isole e nel Napoletano.

La Sicilia ha il 31,55 di dementi per 100 mila abitanti, il Napoletano il 20,87 e la Sardegna il 18,27.

In sei anni la pazzia pellagrosa è quasi raddoppiata, ed ora ne sono affetti 1800 infelici.

Dal lavoro dei pazzi si ricavarono nel 1880 lire 176,133,83.

#### Notizie Italiane

ROMA 13. — Il *Disitto* scrive che pare stabilito che la sessione attuale della camera sarà prorogata fino alla fine del mese, ovvero fino ai primi di ottobre. Lo scioglimento verrebbe decretato nella prima decade di ottobre, le elezioni sarebbero fissate per il giorno tre novembre.

Depretis, sempre secondo quanto afferma il *Disitto*, svolgerà il programma del governo in un discorso politico.

Lo stesso giornale afferma che la Francia e l'Italia procederebbero alla nomina dei rispettivi ambasciatori prima del mese di novembre. Nigra sarebbe nominato ambasciatore a Parigi.

— La notizia dell'arrivo dei Sovrani d'Austria a Firenze è insussistente.

I circoli ufficiosi la smentiscono decisamente.

Il Consiglio dei ministri si terrà venerdì alle ore 4 pom.

— È assai deplorato che si prolunghi l'incidente di Tunisi dell'italiano Meschino.

In risposta alla richiesta di scarcerazione del Meschino, fatta dal ministro Mancini, il Duclerc, ministro degli esteri di Francia, trovandosi imbarazzato da questo incidente, rispose proponendo la grazia. Il Mancini rifiutò tale soluzione dell'incidente perchè non darebbe all'Italia la soddisfazione alla quale ha diritto, e si sanzionerebbe una violazione delle capitolazioni le quali non si possono lasciare abolire di fatto dalla Francia. Si prevede che andrà per le lunghe ancora questa questione.

— Secondo le notizie trasmesse al Governo dai prefetti, il numero dei candidati alle elezioni politiche supera già i due mila!

BIELLA — Continua il concorso dei visitatori dell'Esposizione: gli introiti oltrepassano le venticinque mila lire. Domenica arriveranno gli operai novaresi con le loro bandiere. Attendesi

## NOVELLE SICILIANE

DI  
ARISTIDE PASSEGA

### Dione

Se lo scritto fosse finito così, Arete forse avrebbe sospettata una trama, ad onta che la scrittura non lasciasse dubbio sulla sua identità con quella del marito. Ma la lettera soggiungeva che se si fosse trattato solo di loro due, Dione avrebbe preferito morire al pensiero che Siracusa avesse, anche per un solo istante, dubitato dell'onesto amore di Arete per lui. Ma era in giuoco la libertà della patria poichè si stava già disponendo un'invasione degli Stati di Dionisio per parte di tutti i pitagorici d'Italia e di Grecia e nel tempo stesso una sommossa all'interno stimolata dai più illustri cittadini Siracusani: egli quindi non poteva disporre della propria vita che già consacrata alla nobile impresa.

Timocrate si teneva in disparte e in contegno umile e come inceppato da

imbarazzo pudico, ma intanto tentava indagare dalla dionomia di Arete, dal suono del di lei respiro l'impressione che essa riceveva da quella lettura e misurare la speranza che egli poteva trarne.

Lette le ultime parole, Arete lasciò cadere la tavoletta e rimase qualche tempo silenziosa coll'occhio fisso nel vuoto, col senno ansante sotto l'oppressione di immagini volta a volta terribili e liete. Poco prima l'idea di confondere con quello dello sposo l'ultimo alito di vita le si era resa familiare: si era già figurato nelle deliziose campagne della Betica l'angolo dell'Eliso in cui le loro anime sedute al fresco rezzo di boschetti balsamici, di selve di rosei e di mirti che le riparavano dai raggi di un sole novello, gustavano le pure gioie della nuova vita del giusto. L'alito dei venti non agitava importuno le loro chiome, ma spandeva intorno l'olezzo dei fiori: l'usignuolo che cantava i propri piaceri non era interrotto nei suoi gorgheggi che dalle armonie dei grandi poeti e dei più celebri cantori; e Lete con dolce mormorio scorreva ai loro piedi e col carezzare della sua onda

spargeva d'oblio i mali della vita mortale...

Ma ecco che la lettera di Dione con nuove speranze la toglieva bruscamente al sogno cui s'era abituata, perchè la disperazione suprema del momento l'aveva spinta a cercare la speranza oltre i confini mortali. La vita terrestre e l'amore le si rappresentavano d'un tratto sotto l'aspetto più ridente.

La fantasmagoria creata dal dolore non poteva resistere a tale confronto, sparì come per incanto ed al suo posto apparvero vere come il desiderio tutte le dolcezze dell'esistenza per cui il petto le si sollevava affannoso: al gorgheggiare dell'usignuolo successe il canto dei Siracusani che le glorificavano le gesta di Dione il gran cittadino: al fiume dell'oblio la vicina fontana che col monotono mormorio rammentandole i dolori passati le avrebbe rese più dolci le gioie del presente al mistico boschetto il cubicoletto... Gli occhi suoi che poc'anzi nell'assunzione dello spirito avevano assunto lo sguardo placido e sereno che la sua fede attribuiva ai beati dell'Eliso, sfavillarono sotto le nere ciglie della

smancia di vivere la vita che ad un tratto riafferrava e... pianse, pianse di speranza, di gioia, d'amore...

Ma ad un tratto si risvegliò a quale mezzo doveva riacquistare il proprio bene. Istitivamente gettò gli occhi sopra Timocrate, si alzò atterrito ed emise un grido di spavento. Quel Timocrate al cui compianto poco tempo innanzi aveva confidente abbandonato tutti i suoi dolori, ora istitivamente le ispirava orrore. Raccapricciò al pensiero del sacro rito che l'attendeva. Se egli l'avesse tradita compiuta la cerimonia la legge era per lui... Per la seconda volta guardò Timocrate: egli la osservava con aspetto umile ma con l'espressione del nobile orgoglio di colui che con l'opera sua ed a pericolo di grande danno, sta per salvare un amico. Arete non dubitò più, si pentì del sospetto di un istante, movendo a lui gli strinse ambe le mani e con accento di gratitudine immensa:

— Timocrate, disse, tu ci salvi la vita e ci ridoni la felicità, che posso io fare per te?



gli operai di Torino e si spera che le Società operaie milanesi mandino le loro rappresentanze. Preparansi grandi feste per la chiusura. I giurati della Previdenza e della sezione operaia ultimarono i loro lavori. Domani relazione generale e conclusione della giuria.

**FOLIGNO** — Le piogge cadute martedì notte resero impossibile il combattimento di Bagnolo. Gli accampamenti furono in parte inondati. Spettacolo rattristante. Morale delle truppe tuttavia eccellentissimo. Salute soddisfacente. Fu distribuito rhum. Le truppe ripartirono per Foligno.

Il Re visitò stamane tutti gli accampamenti, assieme al principe Amedeo, al generale Ferrero, Ministro della guerra, e ad altri generali.

Grandi acclamazioni. Città festante; stasera, illuminazione. Le piogge seguitano e compromettono la rivista.

**PALLANZA** — Ieri sera cadde grandine e neve sul Motterone e sulle montagne d'Ossola.

Il Toce è grossissimo; trasportò un secondo cadavere.

## Notizie Estere

**EGITTO** — Si ha da Alessandria: I danni degli incendi e saccheggi furono valutati in 1500 milioni, compreso le raccolte artistiche che andarono perdute.

**FRANCIA** — Telegrafano da Parigi: A Saumur un giovane di 24 anni, per causa di donne, uccise a colpi di fucile e di rivoltella una donna e tre uomini, quindi si suicidò.

All'ospedale femminile della Salpetrière avvenne un caso di colera nostrano.

All'ospedale Laborisier il dottore Felizet trasse il cecchino dallo stomaco del fattorino di caffè che per gioco lo aveva ingoiato. Egli gli asperse lo stomaco. L'operazione è riuscita perfettamente.

**ASIA** — Le truppe cinesi mandate in Corea ristabilirono l'autorità del re senza colpo ferire. Il padre del re capo dell'opposizione, fu condotto a Tientsin.

## Cronaca e fatti diversi

### Deliberazioni della Giunta Municipale. — Seduta 9 Settembre

Mandava all'Ufficio Tecnico di tener calcolo del progetto, presentato per l'inghiattimento di un tratto della Via Cisterza del Folio, assieme all'altro progetto da compilarsi dallo stesso Ufficio per la erogazione del fondo votato dal Consiglio Comunale per la sistemazione di strade interne.

Deliberava di solennizzare come l'anno scorso la ricorrenza del giorno 20 Settembre corr. anniversario dell'ingresso delle truppe italiane in Roma.

Stabiliva che la Sessione ordinaria autunnale del Consiglio Comunale, abbia principio il giorno 23 corr. mese. È divenuta alla revisione annuale della Lista dei Giurati, accettando le proposte all'opo fatte dalla Divisione di Stato Civile.

**Circolare.** — Il ministero dell'Interno si è rivolto con circolare ai Prefetti perchè mettano in guardia gli operai che non richiesti accorressero in Grecia adescati da promesse di grandi lavori e di grandi guadagni.

I due soli lavori in costruzione sono la ferrovia da Larissa a Volo e il taglio dell'istmo di Corinto, per il quale non si richiede che un numero limitatissimo di operai già scelti a preferenza tra francesi e belgi siccome coloro che hanno maggior pratica tecnica.

Quanto alla ferrovia della Tessaglia e del Peloponneso essa non è peranco

cominciata ed i salari in genere sono così scarsi che bastano appena pel vitto.

**Asili infantili di san Luca.** — Domenica prossima 17 corrente avrà luogo l'annuale esperimento di Studio e Ginnastica che daranno i bambini degli Asili S. Luca e Torre della Fossa, alle ore 1 pom. nel locale dell'Asilo.

**In questura.** — A Portomaggiore una contravvenzione a Angelo M. trovato detentore di una pistola senza la voluta licenza.

**Teatro Tosi Borghi** — La Drammatica compagnia diretta dall'artista Z. Bartoli questa sera rappresenta: *Stenterello, protettore della famiglia di un giustiziato nel 1848.*

Iodi chiuderà il trattamento colla replica della applaudita parodia musicale intitolata: *Bartoli in mare.* — Ore 8.

**Teatro Comunale di Canto** — Domani e domenica avranno luogo le due ultime rappresentazioni dell'opera in corso. Domani sera vi sarà la beneficiata della tanto applaudita signora Elisa Vasquez prima donna soprano.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE 14 Settembre

Bar.<sup>o</sup> ridotto a 0° Temp.<sup>a</sup> min.<sup>a</sup> 19° 7 C  
Alt. med. mm. 752 94 • mass.<sup>a</sup> 21° 1  
Aliv. del mare 754 94 • media 16° 4  
Umidità media: 64% 7 Venti da S.

Stato prevalente dell'atmosfera:  
nuvoloso-sereno

Altezza dell'acqua caduta mm. 2. 41.

15 Settembre — Temp. minima 16° 4 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara.

15 Settembre ore 11 min. 58 sec. 22

P. CAVALIERI Direttore responsabile

### RINGRAZIAMENTO

La famiglia Sabbioni grata e commossa per le dimostrazioni degli amici che tanto s'interessarono per la malattia del suo compianto Francesco e vollero pietosamente accompagnare la salma all'ultimo riposo, esprime a tutti la sua più viva riconoscenza per le prove di affetto tributate al povero estinto, che in tanta amarezza le furono di qualche sollievo e lenirono in parte il suo irreparabile cordoglio.

### LA DITTA MUNARI

rende noto a chi può averne interesse, che ha stabilito a decorrere dal giorno 28 Agosto 1882 in avvenire, di segnare il prezzo della Cera occorribile per i Funerali, a sole L. 2,50 Lire Due e Centesimi Cinquanta per ogni Kilogramma, qualità sceltissima.

### GRANDE ESTRAZIONE

della

### LOTTERIA DI BRESCIA

al

26 Settembre 1882

N. 821 Premii

Primo premio L. 100,000

### ELENCO DEI PREMI

N.	1	Premio da L. 100,000	L. 100,000
•	5	Premii da	2,000 • 10,000
•	5	da	1,000 • 5,000
•	10	da	500 • 5,000
•	100	da	100 • 10,000
•	200	da	50 • 10,000
•	500	da	20 • 10,000

Tot. 821 Premii del val. eff. di L. 150,000

Ogni biglietto costa Una Lira.

Il vincitore del primo premio potrà tosto incassare le **L. 100,000** in contanti cedendoli al sig. Francesco Compagnoni di Milano.

### Tutti i Biglietti concorrono a questa grande Estrazione

N. B. — I biglietti disponibili sono pochissimi, quindi è necessario sollecitare la richiesta dei medesimi, essendo questi gli ultimi giorni della vendita.

I biglietti si vendono

in MILANO presso Compagnoni Francesco Via S. Giuseppe, 4.

in FERRARA presso G. V. Finzi & C.

### AVVISO

Una giovane sposa d'anni 18 sana e robusta, rimasta disgraziatamente priva del suo neonato, accetterebbe l'allattamento di un bambino. Chi ne facesse ricerca potrà rivolgersi in Via delle Volte N. 39, 2° piano.

### Da affittarsi

Due appartamenti d'affittare, uno al primo e l'altro al secondo piano, con corte ed orto, corredati di tutte le comodità desiderabili; posto in Via Montebello (Santo Spirito) N. 77.

Per accomodamenti dirigersi al signor Rubia Antonio Cartoleria Sociale in Piazza Commercio N. 33.

### D' AFFITTARSI

al prossimo S. Michele due stanze a pianterreno ad uso studio nello stabile in Via Borgonuovo N. 19 dirimpetto al Seminario.

Per le trattative rivolgersi al proprietario signor Masetto Teodoro.

### Da Vendersi e noleggiare in Ferrara

#### ALL'OFFICINA MECCANICA

di GUGLIELMO DUMANN

Locomobili e Trebbiatoj inglesi e nazionali nuovi, ed usati in buonissimo stato della forza di 4 e 8 cavalli; non che diversi Tagliaforaggi e pompe semplici da pozzo.

#### INVINCIBILE

Una perfetta pompa centrifuga della rinomata fabbrica John & Henry Gwynne di Londra.

La pompa invincibile può essere considerata la più perfetta macchina per innalzare l'acqua, vuotare maceri, irrigare e prosciugare terreni; è posta sopra due ruote quindi facile da trasportarsi e da collocare in qualunque posizione senza bisogno di tubi storti.

GUGLIELMO DUMANN Agente-Commissionario di Fabbriche nazionali ed estere oltre gli acquisti di Locomobili, Trebbiatoj ecc. assume di fare eseguire qualunque riparazione a macchine agricole ed industriali.

(1)

### Non più Medicina

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza mediche, senza purghe né aspe, ma collante la deliziosa Farina di salute Du Barry & Co. di Londra, detta:

**REVALENTA ARABICA**

che guarisce le diatesi, gastralgie, coliche, disenterie, stitichezza, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pleurite, asma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarree, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppres-

sione, languori diabetici, congestioni, nervosismo, insonnia, melanconia, debolezza, sfinitismo, a-trefia, anemica, clorosi, febbre biliosa e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fusto, della voce, dei bronchi, del respiro, ma le alla vesica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

34 anni di successo. 100.000 cure compresevi quella della signora duchessa di Castelnuovo; del duca di Plushow; della signora marchesa di Ryhan; del lord Stuart di Decies, pari d'Inghilterra; signor dottore professore Dédé, ecc. Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattia di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Prich, istitutore a Eynacene (Alta Vienne) Francia.

N. 63,478. — Signor Curato Compere, da diciotti anni di diatesi, gastralgia, male di stomaco, del nervi, di debolezza e sudore notturni. N. 90,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanato all'età di 61 anni di avvenevoli dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione la più terribile e di debolezza tale da non poter per nessun movimento, né poter vestirmi, né vestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnia terribile. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Berret, nata Carbenet, rue du Balai, 11.

Cura N. 67,321 — Bologna 8 settembre 1869. La omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità, e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa REVALENTA ARABICA. In seguito a febbre biliosa e diatesi in stato di completo esaurimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, coliche d'utero, doleri per tutto il corpo, dolori terribili, tanto che esultavo avrei la mia età di vent'anni con quella di una vecchia di ottanta pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua REVALENTA ARABICA. La quale mi ha ristabilito, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SVETI, 408, via S. Isala.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

### Prezzo della Revalenta naturale:

In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al cioccolato in polvere.

In biscotti: Scatole di 1/2 chil. L. 4,50; di 1 chil. L. 8.

Per spedizioni inviare Vaglia postale e Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY & Co. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2 Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORE

Ferrara Filippo Navarra, farmacista Piazza del Commercio.

### Corso Preparatorio

agli esami di ammissione ai Collegi ed all'Accademia Militare per l'anno 1882-83.

Per informazioni rivolgersi ad Antonio Soati amministratore della Gazzetta Ferrarese.

### Elixir della salute

Vedi 4° pag.

### Achille Bar uzz di Emilio

(Vedi 4° pagina)

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Foligno 14. — La Regina e il Principe sono giunti alle 10. 45, ricevuti alla stazione dal Re, dal principe Amedeo, dallo Stato maggiore, da tutte le Autorità e dai deputati Ruspoli e Amadei. Le signore folignesi hanno offerto un bouquet. La popolazione accolse la Regina con entusiasmi applausi. La Regina recossi in piazza d'armi accolta dagli eccelsi entusiasmi della folla; lo spettacolo era stupendo.

Breslavia 14. — I principi Rodolfo e Stefania sono partiti, accompagnati alla stazione dall'Imperatore e dal Principe ereditario. Il congedo fu cordialissimo.

Foligno 14. — La rivista è cominciata alle ore 11 e terminata alle 2. 30. Il Re era seguito dal Principe di Napoli a cavallo, dal principe Amedeo,



dalla Casa militare, dagli ufficiali esteri colle decorazioni italiane, e da un brillante stato maggiore. Tutte le truppe erano schierate in sette linee colla fronte di sei reggimenti. Il Re i Principi percorsero tutte le fronti.

Quindi le truppe si disposero in colonne per lo sfilamento. Il *defilé* cominciò alle ore 12 e 30; primo marciava il 1° corpo d'armata, poi il 2°.

Le truppe sfilarono ordinatissime e con precisione ammirabile. La rivista fu brillantissima. Gli ufficiali esteri fecero ripetuti e vivi elogi. La folla spesso applaudiva. Il Re, la Regina e i Principi tornarono a Foligno alle 2 e 45 acclamati entusiasticamente dalla popolazione.

Parigi 14. — L'Agenzia Havas dice che il Consiglio dei Ministri si occupò dell'affare Maschino, che è in buona via di accomodamento.

Londra 14. — Un dispaccio di Wood conferma che i comandanti di Kafir-el-Douar si sottomisero al Kadir e ordinarono di aprire una diga per chiudere il canale Mahmudieh.

Alessandria 14. — Il comandante delle forze egiziane a Kafir-el-Douar scrisse a Cherif Pascià, offrendo di arrendersi.

## Per vero Grano da seme di

### RIETI

delle Tenute Comunali e San Pastore rivolgersi al proprietario delle medesime Marchese Giovanni Potenziani Rieti.

In Ferrara in ogni Lunedì dirigersi al signor Lodovico Casari Agente Potenziani Via Cortevicchia Num. 47 - Birraria.

ACQUA  
FERRUGINOSA  
ANTICA FONTE

Distinta con Medaglia all'Esposizione Nazionale Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22. — L. 35. 50  
vetri e cassa . . . . .

50 Bottiglie acqua . . . . . L. 11. 50  
vetri e cassa . . . . . L. 19. —

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHERI.

## Pejo

## AL DEPOSITO MACCHINE AGRARIE

Via Giardini - Largo Castello FERRARA Via Giardini - Largo Castello

trovasi un Copioso assortimento di Articoli per Macchine, come:

Cinghie in cuoio compresso e stirato a macchina, inestendibili in lavoro.

Laccioli in Mascherizzo (Crown-Leather) per unire le medesime.

Chiodi in rame fresati; Viti; Rondello per le stesse.

Tubi in Gomma e Tela con e senza spirale per Locomobili, Pompe ecc.

Tubi di Cristallo d'ogni dimensione per livello d'acqua di Caldaie.

Spazzettoni in crine ed in acciaio per nettare i tubi delle Caldaie a Vapore.

Olio Vulcanico fluido per lubrificare qualsiasi specie di Macchine.

Pesatori Automatici da Trebbiatrici, indispensabili nel noleggio.

Copertoni Impermeabili; Accessori; Ricambi per qualunque Macchina.

FERRARA - CAVALIERI Ing. PAOLO - FERRARA

## SOLIMANI ANNA

FABBRICA DI BIANCHERIA CONFEZIONATA

37 — Piazza del Commercio — 37

Sotto al Palazzo Arcivescovile

FERRARA

Si ricevono commissioni per corredi da sposa e si hanno camice sopra misura.

Grande assortimento di Busti di fabbriche nazionali ed estere.

Deposito di Cravatte da uomo e da donna, Guanti di Milano, Fazzoletti, Colli, Polsi, Foulards ecc.

Assortimento di Tele Grettonnes bianche e colorate, Tele Sirtings, Cuir, Chiffons ecc.

Prezzi modicissimi

Laboratorio di stiratrice ed inamidatrice di biancheria, lavorazione ad uso delle principali fabbriche di Milano.

PREMIATA  
ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA  
del rinomato

## FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti, efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gas, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i signori Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'IMPRENDITORE

LUIGI BELLOCCHI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della fonte in VERONA via

Porta Pallia.

In FERRARA presso i signori Farmacisti CARRINI e ZERI NICOLÒ.

(Stabilimento Tip. Bresciani)

## Seme Bachi

1883

ALLEVAMENTO

1883

Bozzolo Giallo Nostrano Cellulare Razza Montanara

Il sottoscritto riceve ordinazioni e sottoscrizioni per SEME BACHI per l'allevamento 1883.

LA RAZZA GIALLO MONTANARA dà li migliori Bozzoli i quali sono li più ricercati nei mercati, e perciò vengono pagati a prezzi maggiori delle altre qualità.

Li Signori Allevatori ed acquirenti, avranno diritto di fare visitare il seme a quel Regio Osservatorio Baciologico che loro desiderano, onde essere accertati che il seme da me messo in vendita, è immune da qualunque malattia.

Il prezzo è di L. 20 per ogni oncia di 30 grammi. Pagamento Lire 5 per oncia all'atto della sottoscrizione e L. 15 alla consegna del seme.

Il felice risultato ottenuto anche in questo secondo anno che il sottoscritto si è adoperato onde sia arricchita la nostra Provincia di questo seme, è sicuro che li Signori che ne faranno contanti in questi due anni di esperimento persuaderanno gli altri allevatori che il Seme di razza Montanara è quello che compensa le tante fatiche e spese degli Allevatori.

Si pregano quindi coloro che non vogliono trovarsi senza questa qualità a darsi premura a sottoscrivere per il quantitativo che desiderano, essendo in questo anno molte le domande.

LUIGI CROVETTI

Via Borgo Leoni 30

FERRARA

## Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo bianco e depurativo del sangue.

Fu esperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tife e difficoltà digestioni, nella dispepsia, nei brborismi di ventre e nel venire la colica. È vomitico, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acide, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Lo raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distinsissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldavina (p.e. Este). In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo unico deposito — Arrigoni a S. Clemente N. 184 — in Venezia esclusivo deposito all'Emporio di socialità, pinte dei Barattieri N. 722 — in FERRARA presso la farmacia Bazzani Augusto via Ghiera N. 93.

Il prezzo è di L. 1,25 alla bottiglia.



ACHILLE BARUZZI

DI EMILIO

Fabbrica ed accomoda



Campanelli e Quadri Elettrici - Telefoni - Parafulmini - Avvisatori da incendio - Apparat per luce elettrica ed altri strumenti di fisica.

FERRARA — Piazza del Municipio 15 — FERRARA

DEPOSITO  
di  
PIANOFORTI  
di rinomate fabbriche nazionali  
ed estere

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano

PERIODO ELETTORALE

## IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Tiratura quotidiana 70,000 Copie

Il SECOLO oltre alle sue corrispondenze telegrafiche speciali che va sempre più estendendo, sta organizzando un servizio straordinario di corrispondenza da tutti i Collegi d'Italia per il periodo elettorale, durante il quale, senza trascurare tutte le altre rubriche di cui redige, può a più sollecitazione e più completamente di qualunque altro giornale fornire tutte le notizie relative all'imminente importantissima lotta per le elezioni generali, alla quale parteciperà per la prima volta, tanta parte di paese.

In tale occasione aprirà un abbonamento straordinario dal 15 Settembre con premi speciali come segue:

Premio d'abbonamento per tre mesi e mezzo dal 15 Settembre al 31 Dicembre:

Milano a domicilio . . . . . L. 5 25  
Franco di porto nel Regno . . . . . 7 —  
Unione Postale d'Europa ed America del Nord . . . 11 70

PREMI SPECIALI A QUESTO ABBONAMENTO:

1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 15 Settembre al 31 Dicembre 1882, del giornale settimanale illustrato: L'Emporio Pittorresco, edizione comune.

2.° Tre supplementi mensili illustrati.

3.° I primi cinque Manuali per il popolo, che si pubblicano durante il periodo elettorale.

Per abbonarsi, inviare Vaglia Postale dell'importo relativo all'Editore Edoardo Sonzogno a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.